



12 ottobre, la poesia di Franco Arminio a San Miniato con “Sacro minore”

Franco Arminio e il suo “*Sacro minore*” (Einaudi) saranno all’Auditorium San Martino di San Miniato (Pisa) **giovedì 12 ottobre**, alle 21.00, per un evento che riaccende il programma di San Miniato dei lettori, tappa in territorio pisano del festival diffuso *La città dei lettori* - a cura di Associazione Wimbledon APS con la direzione di Gabriele Ametrano - tenutasi in giugno con ospiti del calibro di Paolo Nori e Vera Gheno, che torna in autunno con un appuntamento conclusivo.

Arminio costruisce con “*Sacro minore*” un originale breviario poetico con l’intento struggente di affermare il sacro unicamente con quel che c’è intorno a noi: un filo d’erba, una lumaca, una radiografia. Così dicendoci che non solo è possibile ripensare il sacro, ma anche imparare a pregare nuovamente. San Miniato dei lettori gode del patrocinio di Ministero della Cultura, del patrocinio e sostegno di Regione Toscana e Comune di San Miniato, in collaborazione con Associazione La Stazione (ingresso gratuito, info: www.lacittadeilettori.it).

Sacra è la vita, insomma, nella sua dimensione biologica ineludibile, nel miracolo della sua persistenza, e nella minuzia degli sguardi, dei paesaggi, degli incontri quotidiani, che la riempiono, che la rendono viva, appunto. Arminio fotografa con i suoi versi, con la felicità compiuta della forma breve, qualcosa che tutti noi riconosciamo, un dettaglio che sprigiona un sentimento, il ricordo di un’atmosfera che ha a che fare con l’infanzia, o con un mondo perduto che trattiene comunque una traccia di sacro. Perché la forza di questo poeta è quella di catturare, nell’apparente banalità di ciò che abbiamo intorno, la meraviglia dell’esistere, la sua sotterranea poesia. Le parole di Arminio sono cura, sollievo, ristoro, come una coperta per chi ha freddo, un bicchiere d’acqua per chi ha sete. Franco Arminio è nato e vive da sempre a Bisaccia, in Irpinia d’Oriente. Ha pubblicato molti libri, tra cui ricordiamo: “Vento forte tra Lacedonia e Candela”, “Cartoline dai morti”, “Cedi la strada agli alberi”, “La cura dello sguardo”, “Studi sull’amore”. Guida da tanti anni azioni contro lo spopolamento delle aree interne, racconta i paesi con la scrittura e con le immagini. Ha ideato e porta avanti La casa della paesologia a Bisaccia e il festival La luna e i calanchi ad Aliano.

“La letteratura ha assunto un ruolo di primo piano nella nostra offerta culturale, come dimostra l’aver inserito nel cartellone estivo un evento importante e consolidato come ‘La città dei lettori’, evento che ha riscosso un successo enorme di presenze - dichiarano il sindaco di San Miniato Simone Giglioli e l’assessore alla cultura Loredano Arzilli -. Adesso siamo alla tappa conclusiva di questa rassegna, e abbiamo l’onore di ospitare uno scrittore del calibro di Franco Arminio che, siamo ben lieti di accogliere a San Miniato. Ringraziamo



Fondazione CR Firenze e gli organizzatori per queste occasioni di cultura che hanno coinvolto la nostra città e ci auguriamo che 'San Miniato dei lettori' possa diventare veramente un appuntamento fisso".

Allegati

 [Arminio a San Miniato](#)